

GIORNALE DI BRINDISI

SALENTO FASCISTA

Organo della Federazione dei Fasci di Combattimento

Fondatore: Cav. ENRICO ACCETTULLI

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: BRINDISI - Piazza Cairoli, 33 - Telefono interprovinciale 1112

ABBONAMENTI
ITALIA. Anno L. 15
Semestre 8
Trimestre 4
Un numero Cent. 20

PUBBLICITÀ
Commerciali . . . L. 1 -
Cronaca 1,50
Finanziari 2,-
Neurologie 1,-
Per ogni mila di altezza larghezza di una colonna.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI AI CONFINI DELLA PATRIA

Le ferme dichiarazioni del DUCE - La politica italiana non minaccia gli interessi inglesi - La saggia previggenza per fronteggiare le eventuali sanzioni
Gli importanti provvedimenti finanziari.

In tredici anni di Regime Fascista, ieri è stata la prima volta che il Consiglio dei Ministri si è riunito. L'ordine del Capo del Governo, fuori della Capitale. L'atto è di chiara e netta significazione per il momento e per il luogo. I Ministri si sono riuniti mentre tutto attorno un poderoso schieramento di forze armate modernissime per attrezzamento, svolgeva le sue grandi manovre. La riunione è avvenuta in Bolzano, città che al cuore degli italiani è simbolo del limite sacro del territorio nazionale. Al Consiglio i Ministri, che sono quasi tutti richiamati in servizio militare, hanno partecipato in divisa di ufficiali e questo che può apparire una esteriorità formale ha pure un suo valore; riunisce su cui il fiero e consapevole spirito guerriero dell'Italia Fascista ha aleggiato non già per consigliare vane e inutili minacce — che non sono del nostro stile — ma per ispirare quelle ferme decisioni che sono degli uomini forti, coscienti della fatale missione che la storia affida loro nella vita dei popoli.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito alle ore 18 del 28 agosto, sotto la Presidenza del Capo del Governo, a Bolzano, nel Palazzo del Governo, per decidere su alcuni provvedimenti che entreranno in vigore nel prossimo 1. settembre.

Erano presenti i Ministri De Vecchi, Tuhon di Revel, Solmi, Rossoni e Benni e l'on. Starace, Segretario del Partito Nazionale Fascista. Segretario del Consiglio l'on. Medici del Vascello.

All'inizio della seduta il Duce ha ricordato con parole commosse il camerata Sansepelcrista Raza e i suoi compagni di volo e il camerata Alfredo Rocco, di cui ha ricordata la seconda opera legislativa in materia sindacale e giuridica.

Parte politica

Il Consiglio dei Ministri ha quindi ascoltato una relazione fatta dal Capo del Governo sulla situazione internazionale. Egli ha comunicato che l'Italia si presenterà alla riunione del Consiglio della Società delle Nazioni, fissata per il 4 settembre; si presenterà per porre il problema abissino in tutta la sua cruda realtà, perchè non solo il Consiglio, ma il mondo possa finalmente prenderne esatta cognizione. L'Italia presenterà innanzi tutto una dichiarazione che fissa la sua posizione dinanzi al problema etiopico. Seguirà un « memorandum » più esteso, che sarà la storia politica e diplomatica dei 50 anni di relazioni tra l'Italia e l'Etiopia, nonché tra l'Italia e le Potenze europee confinanti.

Sarà chiaro che, dal trattato di Uccialli in poi, sempre fu riconosciuto all'Italia un diritto di priorità coloniale sull'Abissinia. Questo « memorandum » sarà accompagnato da una piccola ma recentissima e scelta letteratura di scrittori inglesi, germanici e francesi, che illustrano l'Etiopia quale essa è e le sue condizioni di coacervo di tribù retrograde e schiaviste con un inesistente potere centrale.

L'Italia intende di difendere la sua tesi, i suoi bisogni, le sue necessità di sicurezza e i suoi interessi di vita fino all'ultimo, perchè ogni membro del Consiglio si assuma le sue responsabilità dinanzi all'eventualità di domani.

Dopo avere illustrato l'atteggiamento di talune correnti inglesi il Capo del Governo ha dichiarato che la Gran Bretagna non ha nulla da te-

mere da quella che sarà la politica italiana verso l'Etiopia. La politica dell'Italia non minaccia né dritta mente, né indirettamente gli interessi imperiali inglesi, per cui il tendenzioso allarme suscitato in taluni circoli è semplicemente assurdo. L'Italia ha una questione con l'Etiopia, non ha e non vuole avere questioni con la Gran Bretagna, con la quale durante la guerra mondiale, successivamente a Locarno e recentemente a Stresa, fu realizzata una collaborazione di indubbia importanza per la stabilità europea.

Il Governo Fascista pensa che la sua questione coloniale non deve avere riflessi sulla situazione europea, amenochè non si voglia correre il pericolo di scatenare una nuova guerra mondiale per evitare che una grande Potenza come l'Italia metta l'ordine in un vasto Paese dove regnano la schiavitù più atroce e primitive condizioni di esistenza.

Quanto al problema delle sanzioni che dovrebbero essere eventualmente approvate dalla Lega, il Consiglio dei Ministri dichiara al popolo italiano e agli altri popoli che parlare di sanzioni significa porsi sul piano inclinato dal quale si può sboccare nelle più gravi complicazioni.

Il Governo Fascista ritiene tuttavia che si troveranno nel Consiglio della Lega un gruppo di uomini responsabili e consapevoli pronti a respingere ogni odiosa e pericolosa proposta di sanzioni contro una Nazione quale è l'Italia, capaci anche di ricordare che in precedenti e ben più gravi casi la Società delle Nazioni non ha né votato e meno ancora potuto applicare sanzioni di qualsiasi specie.

Comunque il Governo Fascista compie il dovere preciso di rendere noto al popolo italiano che il problema delle sanzioni è stato esaminato dalle più alte autorità militari del Regime sotto tutti i suoi aspetti e che, per quanto concerne eventuali sanzioni di carattere bellico, le decisioni e le misure necessarie per fronteggiarle sono già state prese da tempo.

Parte finanziaria

In vista delle possibili eventualità del futuro e per garantire la nostra resistenza economica, sono stati esaminati i problemi del fabbisogno per le necessità della vita nazionale. Il fabbisogno alimentare è fornito dai raccolti dell'anno agricolo, particolarmente abbondanti per il grano e per il riso. Per quanto concerne il fabbisogno di natura industriale, il Consiglio dei Ministri ha deciso che i consumi di natura civile debbano cedere il passo a quelli imposti dalle esigenze militari attuali e future. In base a queste necessità il Ministro delle Finanze ha proposto, e il Consiglio dei Ministri ha approvato, i seguenti provvedimenti:

CESSIONE OBBLIGATORIA DEI CREDITI ALL'ESTERO E CONVERSIONE OBBLIGATORIA DEI TITOLI STRANIERI E DEI TITOLI ITALIANI EMESSI ALL'ESTERO IN BUONI DEL TESORO NOVENNALI 5%. — Lo schema di decreto legge approvato stabilisce che la cessione dei crediti e dei Titoli dovrà essere fatta all'Istituto Nazionale dei Cambi con l'Estero, per conto del R. Tesoro. I crediti saranno ceduti contro pagamento a contanti in lire in base al cambio alla data di pubblicazione del presente decreto. I Titoli esteri saranno computati in base alla quotazione di mercato e al cambio alla data medesima. Per i titoli italiani emessi all'Estero si è ritenuto opportuno ed equo prendere per base la quotazione dell'8 dicembre 1934 - XIII, e cioè la data dei provvedimenti per il commercio sui cambi, per evitare ai portatori il

danno del successivo notevole ribasso delle quotazioni. Il corrispettivo dei Titoli come sopra computato verrà pagato in Buoni Novennali del Tesoro 5 per cento, di cui si autorizza l'emissione fino a concorrenza dell'ammontare dei Titoli ceduti.

2. — LIMITAZIONE TEMPORANEA DEI DIVIDENDI DELLE SOCIETÀ ED ENTI AVENTI CARATTERE COMMERCIALE. — Il provvedimento è preso in considerazione dello sviluppo economico delle attività commerciali e industriali dipendenti dalla eccezionale congiuntura attuale, nonché al fini di rafforzare le condizioni patrimoniali delle Società ed Enti commerciali. Con esso viene stabilito che per la durata di un triennio ogni Ente che abbia scopi industriali o commerciali non può distribuire un dividendo superiore al 6 per cento del capitale versato. Ove però negli ultimi tre esercizi sociali siano distribuiti utili superiori al 6 per cento è possibile corrispondere un dividendo pari alla media del triennio. La parte degli utili non distribuita sarà investita in titoli di Stato e costituita in un fondo di riserva speciale di proprietà dell'azienda, ma non disponibile per il periodo di tre anni.

3. — IMPOSTA SUI DIVIDENDI INTERESSI E FRUTTI DEI TITOLI AL PORTATORE. — Il provvedimento istituisce un'imposta del 10 per cento sui dividendi, interessi, premi e frutti di ogni genere di azioni non intestate, nonché di altri titoli al portatore emessi nel Regno da Società, Istituti e Enti diversi dallo Stato, con obbligo di rivalsa sui percipienti.

4. — IMPIEGO DEI CARBURANTI SUCCEDANEI. — Il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto legge con cui si stabilisce che tutti gli autoveicoli adibiti a trasporti collettivi di passeggeri, sia urbani che interurbani, sia di pubblico o di privata gestione, devono essere azionati da motori a gasogeno o da carburanti succedanei. Per la trasformazione degli autoveicoli attualmente in esercizio è fissato il termine al 31 dicembre 1937 - XVI.

Prima di togliere la seduta il Ministro Solmi ha inviato un saluto al Ministro Galeazzo Ciano, partito volontario per l'Africa Orientale.

La seduta è terminata alle 20. Il Consiglio tornerà a riunirsi, come era stato stabilito, il 14 settembre.

« Non bisogna esser preparati alla guerra domani, ma oggi ».

Il Duca di Bergamo al Comando Superiore dell'A. O.

BOLZANO, 26.

S. A. R. il Duca di Bergamo, Comandante la Brigata di Fanteria della Divisione « Legnano », è stato destinato a sua domanda al Comando Superiore dell'Africa Orientale.

Il Duce accoglie la domanda di Marconi

ROMA, 28.

S. E. Guglielmo Marconi ha chiesto al Duce di essere inviato in Africa Orientale dove la sua opera possa apparire più utile.

Il Duce accogliendo la domanda ha fatto pervenire all'illustre scienziato il suo vivo compiacimento per il gesto così nobile e significativo.

La lettera al Duce di Ciano, Rizzo e Pagano

BOLZANO, 26.

Il Duce ha ricevuto la seguente lettera:

« I sottoscritti Costanzo Ciano, Luigi Rizzo, Gennaro Pagano, legati per antiche consuetudini di guerra da conoscenza e stima reciproca, chiedono a V. E. di essere tenuti presenti per il richiamo alle armi ove la minaccia sui mari d'Italia si appalesi reale. Desiderosi di riprendere i posti lasciati 16 anni or sono, eliminando ogni ingombro di galloni e nastrini, si dichiarano lieti di poter essere richiamati con qualsiasi grado, anche inferiore a quello ricoperto in servizio attivo. Dell'E. V. devotissimi: COSTANZO CIANO, LUIGI RIZZO, GENNARO PAGANO ».

Anche il Giappone comincia a vederci chiaro

In questi ultimi giorni molti organi influenti della stampa giapponese prospettano obblittivamente il punto di vista dell'Italia nel conflitto etiopico. Ci risulta che i giornalisti di Tokio partiranno presto per Roma onde essere in grado di informare il loro pubblico sul corso degli eventi.

La tendenza dell'opinione pubblica si sta evolvendo verso una maggiore considerazione degli interessi italiani. Il discorso pronunciato dal generale Ito a Roma, le accoglienze cordiali fatte alla Missione Aeronautica Giapponese da parte di tutte le autorità italiane hanno sollevato la migliore impressione nel Giappone.

Lettere dall'Africa Orientale

Nobili espressioni dei nostri operai

In occasione della visita alle Colonie Estive e del Rapporto tenuto dal Segretario Federale alla Selva di Fasano alla fine di Luglio scorso, venne, come si ricorderà, inviato un memoriale agli operai della nostra provincia dislocati nell'Africa Orientale.

Interprete dei sentimenti dei nostri forti lavoratori, il camerata Giuseppe Manfredi che si trova al 3° Cantiere della Società Puricelli a Saganeiti in Eritrea, ha così scritto al Segretario Federale:

« Ai Fascisti, al Direttorio Federale, al Consale della Milizia, al Presidente Provinciale dell'Opera Balilla, agli Ispettori di Zona, ai Segretari dei Fasci ed ai Corrispondenti dei giornali attendati alla Selva di Fasano, gli operai di Brindisi nell'Africa Orientale, ricambiano il loro saluto fascista cordiale e sincero dichiarandosi pronti ad abbracciare il moschetto al posto del piccone e del badile con l'orgoglio e la fiera di esporre la propria vita e di dare il proprio sangue per la volontà del Duce. A noi! ».

Il nobile messaggio con cui il Camerata Manfredi in nome di tutti i brindisini che lavorano con lui, ha ricambiato il saluto fraterno loro inviato, non ha bisogno di commenti. Con poche parole esprime compiutamente l'alto sentire dei nostri forti lavoratori che, legittimi eredi del legionario di Roma, aprono nuove vie alla civiltà latina sempre pronti a sostituire le armi agli strumenti di lavoro per difendere gli insopprimibili diritti di Roma Imperiale che risorge maestra e signora delle genti per volontà del Duce.

Italia in armi...

Settimana densa di avvenimenti nazionali ed internazionali quella trascorsa. Il fermo, energico contegno dell'Italia costringe i portavoce di vari egoistici imperialismi a ripiegare, rinfoderando gli smussati artigli che hanno fatto, per il passato, tremare tanta gente ma che questa volta hanno avuto un solo effetto: quello di far balzare in piedi tutto il popolo italiano pronto a difendere la propria dignità ed il proprio diritto alla vita, fino all'estremo. Ne sono una prova inequivocabile, e probabilmente al di là del monte e dei mari l'hanno capito, le grandiose indescribbili dimostrazioni con cui vengono salutate le partenze per l'Africa Orientale, le centinaia di migliaia di domande di arruolamento che entusiasticamente multati e combattenti della grande guerra, concittadini residenti all'Estero, reduci delle passate guerre coloniali e giovanissimi ardenti di passione patria, presentano con uno slancio che dice eloquentemente lo stato d'animo di tutti gli italiani pronti a seguire il Duce ovunque egli voglia condurli.

La partenza del « Saturnia » da Napoli con a bordo Galeazzo Ciano, Bruno e Vittorio Mussolini e cinquecento Camice Nere delle Divisioni 23 Marzo e 28 Ottobre, le grandi manovre che hanno adunato nelle valli alpine ed appenniniche cinquecentomila uomini superbamente attrezzati, l'intervento del Re e del Duce a queste esercitazioni militari che non hanno riscontro nel tempo, la nobile lettera con cui Costanzo Ciano, Luigi Rizzo e Gennaro Pagano hanno chiesto di riprendere il mare rinunciando anche ai loro gradi, l'assegnazione del Duca di Bergamo al Comando Superiore nell'Africa Orientale, la domanda di Guglielmo Marconi di essere inviato in Africa, sono tutti avvenimenti che non potevano non impressionare l'Estero ove anche i più duri di comprendonio cominciano a capire che con l'Italia Fascista non si può scherzare, ma bisogna tenerla nel dovuto conto di grande potenza.

Come scrivono i nostri soldati

Per far tacere completamente le preoccupazioni delle famiglie che hanno figli nell'Africa Orientale e tranquillizzarle sulle condizioni di salute e sul regime di vita dei nostri magni fidi soldati, riportiamo alcuni brani di lettere scritte da nostri concittadini ai loro cari.

29 Luglio 1935 - XIII.
... Ricordatevi che in Italia spargono notizie e cattive nei vostri riguardi. Vi prego di non credere perchè qui abbiamo ottima salute da vendere. Il sole ci ha abbronzati e siamo sani e saldi come chiodi. Se qualcuno viene a raccontarvi qualcosa di diverso inaugurare le scuole della casa nuova. A tal riguardo adesso scriverò una lettera a zio Teodoro e sono sicuro che quello tratterà come si deve certa gente. Due miei soldati li avevano fatti morire! Le famiglie preoccupate telegrafavano e quelli sono con me ogni sera a cantare. E pensare che uno è il teorino e l'altro il contratto dei miei coristi! Vi dico questo perchè sapiate come regolarvi... (Armando Bassotti. Sottotenente del 32 Autogrupo leggero - Somalia).

16 Agosto 1935 - XIII.
... innanzi tutto vi do notizie del mio stato di salute che è sempre ottimo. La vita che conduco per adesso è sempre la stessa; si aspetta solo il momento buono per dar sotto e farla finita una buona volta con queste facce di catrame. Sono fiero di essere qua perchè voglio dimostrare anch'io a quella gente quanto un italiano si sente capace di fare per la grandezza della Patria. Voi state tranquilli; non possiamo davvero lamentarci; si vive in buona armonia e sempre allegri. Riguardo ai viveri qui ci sono molte cose che sono a buon prezzo come ad esempio il caffè tostato costa L. 7 al chilo, lo zucchero a L. 1,50, il parmigiano a L. 7; la pasta a L. 1,80, la carne a L. 2,50 e così via dicendo... (Italo Magli - Sergente 13^a Batteria 5. Gruppo Autotraining - Eritrea).

Una intervista del Duce pubblicata su 1200 giornali di 42 Paesi in 17 lingue

NEW YORK, 26.

Tutti i giornali di New York hanno pubblicato, sotto titoli a sette colonne, un'intervista concessa dal Duce al vice presidente dell'« United Press », sig. Keen.

L'intervista è stata pubblicata contemporaneamente su 1200 giornali di 42 Paesi in 17 lingue.

L'intervista ha avuto forte ripercussione nell'opinione pubblica, la quale è stata ora messa al corrente dei veri termini del conflitto italo-etiope.

Brevetti della Marcia su Roma

Nel corrente mese di agosto, il « Popolo d'Italia » pubblicherà, per le provincie di Bari, Frosinone e Lecce, gli elenchi dei fascisti che hanno chiesto il Brevetto della Marcia su Roma, approvati dalla Commissione istituita con « Foglio di Disposizioni » n. 353 del 2 febbraio XIII E. F.

Le Colonie Estive

Le Colonie Estive organizzate dall'E. O. A. in ogni provincia e dai Fasci Italiani all'Estero, stanno chiudendosi. La parentesi di vita sana all'aria aperta, sui monti e sulle belle spiagge d'Italia per i figli del popolo, sta terminando e centinaia di migliaia di fanciulli tornano alle loro case irrobustiti nel fisico e temprati moralmente da questa provva d'iniziativa che riscuote annualmente il favore delle folle e l'ammirazione dell'Estero che lentamente va copiando l'organizzazione italiana.

Tornano alle loro case le legioni di fanciulli col volto e le carni abbronzate dalle benefiche cure elioterapiche, con i corpi irrobustiti da una razionale vittazione e dai sani esercizi ginnici all'aria aperta, con l'animo pieno di riconoscenza verso il Duce ed il Regime che hanno imparato sempre più ad amare.

Così il Fascismo va preparando, moralmente e fisicamente, quelle nuove generazioni che dovranno assicurare nel tempo la marcia della Rivoluzione e potenziare sempre più l'Impero di Roma, quell'Impero che va inesorabilmente sorgendo a dispetto di tutti quegli imperialismi che, sorreggendosi su una tralallante impalcatura, hanno fatto ormai il loro tempo.

Ma se è motivo di vivo compiacimento assistere al gioioso ritorno dei nostri fanciulli, ben più commovente è assistere al ritorno delle schiere di figli d'Italiani residenti all'Estero.

Ben inquadri, ottimamente equipaggiati, carichi di doni, essi giungono con i treni dell'alta e della media Italia per prendere imbarco a Brindisi su quelle navi che dovranno ricondurli in seno alle proprie famiglie.

Passano per le vie cantando gli inni della Patria, di quella Patria, che li ha accolti a braccia aperte e che, vera madre amorosa, non li abbandonerà più lungo le vie straniere del mondo, ma li sorreggerà e proteggerà sempre. Essi vanno, affrontano il mare con nel cuore una gioia e un rimpianto: la gioia di riabbracciare presto i loro cari, il rimpianto di lasciare l'Italia; essi vanno ma il loro spirito fortificato da questo mese di vita intensamente vissuta, li ha resi visibilmente più agguerriti per affrontare la difficoltà via che il destino ha loro riservato costringendoli a vivere fra genti straniere.

E Brindisi saluta commossa in essi, i virgulti poderosi di quell'esercito di lavoratori che in tutto il mondo reca il nome e la civiltà di Roma sempre più temuta e rispettata.

Speciali arruolamenti volontari

nei corpi del R. Esercito con nomina a Sergente Sono aperti speciali arruolamenti volontari nei corpi del R. Esercito con nomina a sergente, che avranno inizio nella seconda quindicina di ottobre p. v., con le modalità indicate nell'apposito manifesto inviato a tutti i Comuni. Per maggiori schiarimenti rivolgersi al Distretto militare.

ING. ALDO GINI

IMPIANTI TERMOSIFONI

Rappresentanza provincie
Taranto - Lecce - Brindisi Ditta G. ROMA & C.

LA DIFESA ANTIAEREA

Norme pratiche di autoprotezione

Tra le precauzioni da prendere per la protezione della propria vita e di quella dei propri cari nella eventualità di aggressioni aerocimiche la prima — insegna il buon senso — è quella di non imitare lo struzzo e chiudere gli occhi dinanzi al pericolo.

Nulla è quindi più contrario alla vera saggezza che nascondere alle donne e ai bambini l'entità del pericolo: chiunque ha una famiglia ha il dovere di istruirla minutamente sulle precauzioni da prendere.

Ecco qui una serie di norme elementari che tutti devono indistintamente seguire.

All'allarme dato dall'urlo delle sirene segnalanti l'attacco, sgombrare senza indugi le piazze e le strade e ripararsi nelle case. Trovandosi in comitiva o in gruppo in campagna non fidarsi del luogo aperto: sciogliere immediatamente l'assembramento e gettarsi a terra, nascondendosi in solchi, fossi e avvallamenti di terreno.

Trovandosi in carrozza o con carri trainati da animali, non abbandonare le bestie prima di averle legate solidamente con la capezza ad un albero o a un palo. Sciolti, gli animali si darebbero alla fuga ostacolando l'opera di soccorso delle squadre sanitarie e dei militi del fuoco.

Chi si trova in casa o vi si ripara al momento dell'attacco deve evitare i piani superiori, non avvicinarsi alle finestre e tanto meno affacciarsi. Non fermarsi sotto i portoni. In mancanza di cantine o sotterranei ben protetti cercar riparo negli angoli meno esposti, possibilmente contro i muri maestri.

Avendo agio di scegliere il proprio ricovero fra più edifici, scegliere quelli a più piani, che offrono la maggiore resistenza.

La benemerita U. N. P. A. (Unione Nazionale Protezione Antiaerea) alla quale è affidata l'organizzazione dei servizi di protezione della popolazione civile, ha raccolto in un efficacissimo opuscolo di propaganda le norme principali che la popolazione civile deve seguire in caso di attacco.

La prima di queste norme è quella dello sfollamento. In caso di guerra nelle città dovranno restare soltanto coloro che vi sono obbligati da ragioni di lavoro, di produzione, difesa e protezione.

Tutti coloro che non sono indispensabili — donne, vecchi, bambini, invalidi, malati — dovranno sfollare. Tutti quelli che potranno, all'atto della mobilitazione, lasciare i centri popolosi — è detto nelle norme dell'U. N. P. A. — debbono fin d'ora progettare: dove — con quali mezzi — con quali persone — con quali cose — SFOLLARE, cioè andarsene di propria iniziativa in provincia o in campagna, presso parenti, amici, ovunque si abbia una villa, una casa, una qualsiasi possibilità di ricovero.

Il rimanente della popolazione obbligata a rimanere in città sarà avvertita del pericolo per mezzo di segnali d'allarme dati da sirene e campane, allorparanti, mortaretti e fumate.

Chi si trovi a dover attraversare una zona in cui è caduto un proiettile a gas deve: 1) allontanarsi SENZA CORRERE procedendo controvento. Correndo sarebbe costretto a respirare molto più profondamente e quindi ingurgitare una quantità di gas assai più forte. Procedendo controvento si esce dalla zona gassata nel più breve tempo possibile.

Naturalmente la prima precauzione in tale frangente è di indossare subito la maschera antigas: non avendola, coprire naso e bocca con un fazzoletto o una sciarpa bagnati: empiendo il fazzoletto di terra o di paglia o di fieno inumiditi si ottiene un filtro naturale di qualche efficacia.

Evitare di strofinarsi gli occhi. Gettare gli indumenti e gli oggetti intossicati e distruggerli senza toccarli.

Evitare di passare sotto gli alberi che possono essere stati infettati per mezzo di irrorazione (poggia) dagli aerei. Giungendo al ricovero se si è stati costretti ad attraversare una zona infetta — specie se infetta di iprite — togliersi scarpe e indumenti: lavarsi tutto il corpo con abbondanti saponate. Scegliere di preferenza il sapone di Marsiglia o di cucina. Gli indumenti e le scarpe devono essere bonificati, cioè disinfestati. Però si deve avere l'avvertenza di chiuderli in luogo dove non possono nuocere.

Altra avvertenza fondamentale riguarda i cibi e le bevande. Pur conservando l'aspetto normale e inoffensivo essi, sottoposti all'azione dei tossici, non potranno essere usati senza pericoli. Alcuni cibi infetti possono essere resi commestibili, per mezzo della cottura, altri no. In ogni caso, nell'incertezza astenersi dal consumare viveri sospetti. Per quello che riguarda l'acqua la precauzione di farla bollire per almeno venti minuti basterà a renderla potabile.

Nel ricovero è essenziale non muoversi, non mangiare, non fumare, non accendere fuoco e non agitarsi, perché non si deve consumare inutilmente la preziosa e limitata provvista d'ossigeno del locale.

Una diffida agli importatori imprudenti

La Soprintendenza allo scambio delle valute, nell'esame delle numerose domande d'importazione extracollaudate che quotidianamente le pervengono, ha dovuto constatare che in molte ditte importatrici e perfino in Enti pubblici è invalsa l'abitudine di procedere a ordinazioni all'estero e molto spesso di far spedire le merci ordinate prima di avere ottenuto le prescritte autorizzazioni di importazione.

In questo primo periodo di funzionamento la Soprintendenza ha usato una certa correttezza nell'accoglimento delle domande di importazione presentate nelle suddette condizioni e a favore delle quali gli importatori hanno invocato le circostanze relative agli impegni già assunti, alle spese di sosta delle merci, spesso ancora alla deperibilità dei prodotti da importarsi. Ma poiché ragioni superiori rendono assolutamente necessario contenere le importazioni negli stretti limiti previsti dalle disposizioni emanate dal Governo e dai nostri impegni coi Paesi esteri, la Soprintendenza alle valute non può oltre consentire di essere posta dalla imprudenza o imprevidenza degli importatori di fronte al fatto compiuto; e perciò diffida gli importatori stessi ad astenersi assolutamente dal dare corso a ordinazioni all'estero senza avere prima avuto o senza essere materialmente sicuri di avere in tempo debito i documenti in base ai quali l'importazione è ammessa.

I danni che potranno derivare agli importatori dalle inosservanze di questa elementare linea di condotta ricadranno su di loro.

Assistenza alle famiglie dei commercianti volontari o richiamati alle armi

La Giunta Esecutiva della Confederazione, nella sua recente sessione, ha esaminato il problema dell'assistenza che l'Organizzazione deve porgere alle famiglie dei commercianti arruolati volontari o richiamati alle armi.

E' stata unanimemente riconosciuta l'opportunità che presso le singole Unioni venga immediatamente attuato uno speciale servizio di assistenza, al quale debbono essere dedicate particolarissime cure perché possa rispondere, con pronta efficacia alle necessità delle aziende rimaste prive dei loro dirigenti.

Il servizio di cui sopra, al funzionamento del quale i dirigenti delle Unioni debbono presiedere con particolare cura, dovrà porre in atto una vigilante e costante assistenza alle famiglie dei volontari e dei richiamati, onde questi possano compiere il loro altissimo dovere con quella serenità che loro può derivare dalla certezza di sapere le loro aziende fatte oggetto della costante cura della associazione professionale.

In particolare le Unioni dovranno far sentire alle famiglie degli associati sotto le armi la loro presenza ed il loro ausilio concreto in ogni evenienza; particolarmente esse dovranno seguire tutte quelle pratiche che le aziende avessero in corso o dovessero iniziare con le Intendenze di Finanza, con i Municipi ed in genere con tutte le Autorità locali, svolgendo nei confronti di queste un proficuo ed intenso interessamento.

Il servizio d'assistenza potrà estendere la propria azione anche presso i fornitori delle aziende per tutti i rapporti che questi hanno con le aziende stesse ed in specie per quanto riguarda la sistemazione di eventuali pendenze amministrative; mentre con speciale cura dovranno essere seguite le pratiche nei confronti delle corrispondenti Unioni dei lavoratori del commercio, per le questioni relative ai rapporti con i dipendenti.

I Sigg. Presidenti dovranno altresì provvedere, secondo le particolari condizioni locali, allo svolgimento di tutte quelle altre iniziative tendenti a dimostrare coi fatti, in questo storico momento, lo spirito fascista delle organizzazioni commerciali.

Nell'Opera Nazionale Balilla

Proroga del concorso per 40 Borse di Studio a S. Cecilia.

La Presidenza Centrale dell'Opera Balilla informa che il termine per il Concorso per 40 borse di Studio nel R. Conservatorio di S. Cecilia è prorogato al 30 Settembre.

Per norma degli interessati i documenti di rito debbono essere redatti in carta da bollo, a norma delle vigenti disposizioni.

Campeggi O. N. B.

Chiusosi il II accantonamento DUX, svoltosi dal 17 al 20 corr. in Ostuni ed affidato al Comando del C. M. Balani Cav. Libro, si è iniziato nella stessa sede il III accantonamento, al Comando del Cent. Allegretti Sg. Eligio, Comandante la 48ª Legione A. G. F. Durante la loro permanenza in detta sede i giovani hanno compiuto gli allenamenti sportivi e militari richiesti e nel contempo è stato effettuata la opportuna selezione degli elementi che costituiranno i Manipoli DUX.

Il giorno 19, come già annunziato, presso la Batteria Bandiera 45 Marina retti hanno iniziato il loro accantonamento per la selezione degli elementi che comporranno gli armamenti di mitragliera Colt.

Il Presidente Provinciale ha ispezionato gli accantonamenti ed ha elogiato i Comandanti ed i reparti per l'ordine, la disciplina e la preparazione riscontrati.

Corso Graduati.

I 30 Graduati di Brindisi partecipanti al Corso Nazionale Cadetti e Capiteneria hanno iniziato con fervore la loro vita al campo presso il Foro Mussolini.

O. N. D.

Il Torneo Scacchistico di Zona

Indetto ed organizzato dalla Sezione Scacchistica del Dopolavoro Provinciale, e con l'approvazione della Sezione Scacchistica Italiana, si è svolto a Brindisi, dal 15 al 18 corrente, il 2. Torneo Scacchistico di Zona (Puglia e Lucania) di III. Categoria.

Ad esso hanno partecipato cinque ottimi elementi e precisamente i Sgg. Rag. Francesco Da Giorgio, Rag. Bernardo Picerni, Bruno Piccini-Leopardi, tutti di Brindisi, ed i Sgg. Dottor Giovanni Vetrano ed Avv. Ernesto Abbaticola, entrambi di Lecce. Un sesto giocatore, il Sg. Giovanni Lardo, si è dovuto ritirare perché ammalato.

Il titolo di Campione di Zona di III. Categoria è stato aggiudicato al Dott. Giovanni Vetrano — che non ha subito nessuna sconfitta — con punti 3 e mezzo su 4; seguono al 2. posto ex aequo il Rag. Francesco Da Giorgio ed il Rag. Bernardo Picerni, con punti 2; al 4. posto il Sig. Bruno Piccini-Leopardi con punti 1 e mezzo ed al 5. posto lo Avv. Ernesto Abbaticola con un punto. Quest'ultimo si sarebbe certamente classificato meglio, se occupazioni personali non lo avessero costretto a perdere due partite per forfait.

Buono il gioco svolto dal Rag. Francesco Da Giorgio e dal Rag. Bernardo Picerni, i quali però hanno risentito le conseguenze del lungo tempo trascorso lontano dalle competizioni scacchistiche.

Anche il Piccini Bruno, nuovo alle difficoltà di un Torneo, ha dimostrato ottime qualità, riuscendo anche a patteggiare una partita col vincitore del Torneo.

Al primo ed al secondo classificato sono stati rispettivamente assegnati una penna stilografica di oro ed un portacigarette d'argento; a tutti i concorrenti una medaglia in diploma.

Il Torneo, svoltosi nelle sale del Circolo Artistico Brindisi, è stato diretto dal Rag. Giuseppe Galliano.

Mamma

la rivista della madre

La rivista MAMMA giunta al suo terzo numero va sempre più entrando nelle simpatie delle lettrici a cui è destinata, e va sempre più arricchendosi di rubriche utili e divertenti. Notiamo una bella novella di CAROLA PROSPER. Adesso c'è lei, che è tutta un'esaltazione della maternità; un pregevole articolo del prof. Mirto che al lume della scienza dimostra inconsistente il pregiudizio che la bellezza femminile sfiorisce per effetto della maternità anzi, dimostra chiaramente il ginecologo illustre, la maternità dà maggior intensità e profondità alla bellezza muliebre. Lucilla Antonelli fa un utile raffronto tra il sistema italiano e inglese di allevare il bambino. Leo Pollini illustra le opere del Regime per l'infanzia, parlando delle colonie estive.

Giuseppe Latronico in un articolo molto assennato ed evidente raccomanda alle mamme di avvezzare i figli sin dai primi anni ad osservare. Adriano Servida spiega come la confessione sacramentale costituisca oltre tutto un magnifico mezzo d'educazione morale del ragazzo. Luciano Ronchi insegna la ginnastica che si può fare durante una passeggiata in montagna. Il prof. Taccone parla degli alimenti più adatti all'infanzia. L'avv. Collino Pansa insegna come si fa un'adozione. Dino Provenzal inizia una nuova rubrica divertente Il taccuino della mamma. E infine rubriche di moda e di lavori femminili, di cinema, di cucina, la pagina dei perché, e numerosi aneddoti, giochi e passatempi rendono più ricca che mai la rivista, ben stampata e abbondantemente illustrata.

Tariffe ferroviarie concessionali per i trasporti di vini, mosto uva pigiata e recipienti vuoti

Con Decreto Ministeriale n. 268 del 24 luglio 1935 n. XIII. sono stati modificati i prezzi e le condizioni per il trasporto su determinate relazioni delle Ferrovie dello Stato di vino, mosto, uve pigiate e recipienti vuoti (botti, barili, damigiane).

I provvedimenti riguardano essenzialmente:

- a) diminuzione del costo dei trasporti nelle zone dette «concorrenzate»;
- b) allargamento delle zone nelle quali si applicano i prezzi ridotti.

1) Tariffe concessionali

Finora i trasporti effettuati in zone sottoposte alla concorrenza automobilistica (Serie A del provvedimento) venivano tassati coi prezzi di L. 0.20 per tonnellata e per chilometro sui pesi minimi di 5 tonnellate e coi prezzi di L. 0.18 e L. 0.17, a seconda le relazioni, sui pesi minimi di 10 tonnellate.

Dal 1° corrente il prezzo di L. 0.20 (5 tonn.) scende a L. 0.18, meno che per il Lazio e Orvieto, e quelli di L. 0.18 e L. 0.17 (10 tonn.) scendono, a seconda le relazioni, a L. 0.15, L. 0.14 e L. 0.13.

I trasporti sottoposti alla concorrenza marittima (Serie B del provvedimento) venivano tassati riducendo la tariffa ordinaria del 25 e 30 per cento a seconda delle relazioni.

Dal 1° corrente tutte le relazioni beneficiano della riduzione del 40 per cento. Inoltre viene creata una nuova relazione fra la Puglia e la zona nord-ovest dell'Italia settentrionale, colla riduzione del 15 per cento.

Per i trasporti di serie B è stabilito il minimo di 10 tonnellate per carro.

Sono soppressi i rimborsi percentuali accordati sui trasporti di serie A per quantitativi determinati.

2) Zone d'applicazione dei prezzi concessionali

Le nuove disposizioni introducono i seguenti ampliamenti:

Serie A relazione 1 (Emilia): aggiunte tra le stazioni destinatarie quelle della Liguria;

Serie B relazione 1 (Calabria): i prezzi concessionali si applicano ai trasporti diretti alla linea Fiumicino-Roma-Ancona e al nord, anziché alla linea Livorno-Firenze-Ravenna e al nord;

Serie B relazione 2 (peripetino): come al punto precedente. Vengono incluse, per i trasporti in partenza, le stazioni della nuova linea Noto-Pachino;

Serie B relazione 3 (Puglia): vengono aggiunte, per i trasporti in partenza, le linee Bari-Taranto e Brindisi-Taranto;

Serie B relazione 4 (Puglia): nuova relazione, per trasporti diretti dalle Puglie alla linea Spezia-Parma-Bologna-Rimini (esclusa) e al nord di essa linea, a fino al ovest della linea Rimini-Ferrara-Palova-Treviso-Ulivo-Ponterebbi;

Serie B relazione 5 (linea Sentigallia-Giulianova): immutata.

3) Condizioni di applicazione

Rispedizioni. — I trasporti effettuati nelle relazioni serie A e in quelle 1 e 2 serie B possono essere rispediti dalle stazioni d'arrivo solo per destinazioni incluse nelle rispettive serie. Per le relazioni 3, 4 e 5 della serie B le rispedizioni sono vietate.

Non è consentito effettuare trasporti con beneficio contemporaneo dei prezzi delle due serie.

Diritti di transito e di rispedizione. — Non si applicano i diritti previsti agli art. 68 e 76 delle Tariffe e Condizioni di trasporto sulle Ferrovie dello Stato, nei casi di rispedizione o di passaggio dei trasporti ad altre amministrazioni ferroviarie.

Trasporti eseguiti in assegnato. — Sono esenti dal diritto fisso di L. 5 per carro, stabilito dalle tariffe normali.

Recipienti vuoti. — Resta immutato il prezzo di Lire 0.20 per tonnellata e per chilometro, col peso minimo di tonnellate 1.500 per carro, tanto per recipienti di ritorno che per quelli inviati a prender carico.

Impegno minimo. — I prezzi concessionali sono accordati a chiunque si impegni di effettuare in un anno, anziché in sei mesi come finora, trasporti di almeno 50 tonn. complessive di vino, mosto e uve pigiate, a partire dal 1° corr.

Richiesta di prezzi concessionali. — Per ottenere la applicazione dei prezzi concessionali, gli interessati devono rivolgersi alla: «Sezione Commerciale e del Traffico delle Ferrovie dello Stato» del Compartimento nel quale operano.

4) Esempi di tassazione

Si fanno seguire alcuni esempi di tassazione, per dare idea della portata dei provvedimenti:

1° — Vino, 100 quintali, da Castelvetrano a Roma, km. 1069 = costo del trasporto a tariffa normale L. 1.508; a tariffa concessionale L. 905;

2° — Mosto, 100 quintali, da Squinzano a Bologna, km. 785 = tariffa normale L. 1211; tariffa concessionale L. 1000;

3° — Vino, 100 quintali, da Rubiera a Trieste, chilometri 354 = tariffa normale L. 771; tariffa concessionale Lire 461;

4° — Recipienti vuoti, 20 quintali, da Mantova a Barletta, km. 693 = tariffa normale L. 523; tariffa concessionale, L. 278.

IL DOTTOR
F. DE VITA
OCULISTA
riceve tutti i giorni in
Via Reg. Margherita 28.

ADDOLORATA NIGRO
LEVATRICE DIPLOMATA
R. UNIVERSITA' DI TORINO
VIA DE' RIPA (Palazzo Anelli)
BRINDISI

TUBI DI CEMENTO
PER ATTACCHI INTERNI
DI FOGNATURE PRIVATE
Ditta G. Roma & C. - Brindisi
Il miglior caffè al "FIAMMA",
Abbonatevi al
Giornale di Brindisi
Fascisti!
Acquistate i biglietti della
LOTTERIA DI MERANO!

CACHET ALPHA BERTELLI
MALI DI TESTA - NEURALGIE - MALI DI DENTI
IN CINQUE MINUTI
IL DOLORE SCOMPARE
IL CUORE NON SOFFRE
FARMACO EFFICACE DI ASSOLUTA FIDUCIA
CACHET ALPHA BERTELLI

DOTTOR P. ASSENNATO
MEDICO - CHIRURGO
Medicina generale - Iniezioni endovenose
Cure moderne di malattie acute e croniche
BRINDISI - Via Giudea, 32
Orario dalle ore 11 alle 12 e dalle ore 16 alle 19

DOTT. A. PANICO
della R. Università di Roma
Specialista
ORECCHIO - NASO - GOLA
si tratterà a Brindisi dal 1° al 15 Settembre prossimo
e riceverà dalle ore 9 alle ore 12 in Via Marina 7

Dott. E. Gatti | **Dott. A. Lixia**
BARI (Palazzo Fizzarotti) | BRINDISI (Corso Garibaldi)
Dirigente la Sezione di Protesi Dentale e Mascellare e di Ortodonzia dell'A. Policlinica di Bologna. | Direttore del Reparto Stomatologico dell'Ospedale Civile e dell'Ambulatorio Stomatologico dell'Ospedale Militare di Brindisi.
Il venerdì terranno Ambulatorio presso l'Ospedale Civile di Brindisi (Piazza Duomo) per tutte le malattie della bocca (frattura dei mascellari - cisti e neoplasie) e per tutte le protesi mascellari restauratrici e ortodonzia.
Per appuntamenti a domicilio o in gabinetto privato rivolgersi al Dott. Lixia - (telefono 1238).

Diffondete il Giornale di Brindisi

IL REGIME PER L'INDUSTRIA VINICOLA

Le tariffe dei trasporti ferroviari

Col 31 luglio scorso venivano a scade...

In vista della prossima campagna vendemmiale...

Le pratiche hanno sortito esito soddisfacente...

Di massima, per i trasporti su determinate relazioni...

Per i trasporti del Mezzogiorno (in generale: Sicilia, Calabria e Puglia)...

Però sono state modificate anche le condizioni di applicazione...

Ulteriori facilitazioni sono state concesse in sede contrattuale...

In complesso i provvedimenti deliberati dalle Ferrovie dello Stato...

Sono ora in corso trattative per fare d'accordo tra le varie Federazioni interessate...

I certificati di contingentamento aboliti per i vini esportati in Francia

L'esportazione dei vini italiani in Francia, durante gli ultimi tre anni...

In questa situazione si è ritenuto possibile esimersi le Ditte esportatrici...

Pertanto è stato stabilito, d'accordo fra le Autorità italiane e quelle francesi...

Pertanto gli interessati non dovranno più chiedere, per il tramite delle Federazioni Nazionali...

« I. T. O. »

Un libro di guerra, ancora? Certo ma un libro di guerra diverso...

Vi furono, fra gli altri, alcuni aspetti nella grande guerra...

Circa l'attività nascosta di questi « osservatori » sul nemico...

Il Capo del Servizio Informazioni della I. Armata Ten. Colon. Cesare Pettorelli...

del tutto nuove. Sono in questo libro, e vi stanno a tutto agio...

L'Autore ci fa rivivere nell'ambiente d'Ufficio «Informazioni Truppe Operanti della I. Armata»...

Un libro, insomma, che, senza iperboli, è interessante per tutti gli Italiani.

Cesare Pettorelli: I. T. O. - Ediz. Agnelli - Milano - L. 20.

Pellegrinaggio autunnale in Palestina

Indetto dall'Opera Cattolica Italiana pro Luoghi Santi di S. Chiara in Napoli...

Le quote di partecipazione sono ridottissime specialmente in relazione alla nave prescelta...

L'interessante programma si rilascia gratuitamente presso l'Opera Cattolica Italiana pro Luoghi Santi - S. Chiara in Napoli.

Giacomo Rubini Direttore responsabile Brindisi Tip. del Giornale

PIERA DEL LEVANTE

Marelli Macchine elettriche ERCOLE MARELLI & C.S.A.-MILANO

PRODOTTI TIRELLI Forniture per Auto - Moto - Velo - Impermeabili

FERNET-BRANCA TONICO DIGESTIVO COGNAC BRANCA MEDICINAL

biciclette ORIGINALI Bianchi da corsa Modella modernissimo extra leggero

FERRO-CHINA BISLERI TONICO RICOSTITUENTE

GIOVANI-SPOSI-VECCHI si ottiene la guarigione della debolezza nervosa...

SEDAMINA CALMA OGNI DOLORE CACHETS, COMPRESSE e SCIROPPO per BAMBINI

BOTOT DENTIFRIZIO INSUPERABILE

6 - 21 SETTEMBRE VISITATELA!

BANCO DI NAPOLI FONDATAO NELL'ANNO 1539

Situazione riassuntiva al 31 Maggio 1935 - Anno XIII. Table with columns for ATTIVO and PASSIVO.

IL RAGIONIERE GENERALE LINGI IL DIRETTORE GENERALE FRIGNANI

BANCA COMMERCIALE ITALIANA Sede Sociale MILANO Capitale Sociale Lire 700.000.000

IL CAPPELLO DELL'UOMO ELEGANTE G.B. BORSALINO FU LAZZARO & C.

MAGAZZINI ROLLO BRINDISI - Corso Garibaldi 85 - 87 - 89 - BRINDISI Cappelleria - Mode - Confezioni

Diffondete il Giornale di Brindisi